

Il Regno dei cieli è vicino

Omelia 11-06-2020

Mt 10,7-15

p. G. Papparone o.p.

Disse Gesù ai suoi discepoli: “Strada facendo predicate dicendo che il Regno dei cieli è vicino, guarite gli infermi, resuscitate i morti, purificate i lebbrosi, scacciate i demoni” [...]

Oggi la Chiesa celebra la memoria di San Bàrnaba apostolo, collaboratore di San Paolo, un uomo straordinario, da quello che si evince dalla lettura degli Atti degli Apostoli.

La liturgia ci propone il mandato che Gesù ha conferito ai suoi apostoli e, all'interno di questo mandato, c'è il comando di predicare che il Regno dei Cieli è vicino.

La Chiesa deve predicare prima di tutto questo: che il Regno dei cieli è vicino.

Che cosa significa che è vicino? Significa che è possibile accedervi, significa, in qualche modo, che anche è facile accedervi: è vicino!

Su, coraggio, significa infondere speranza, infondere coraggio.

Il Regno dei cieli è vicino.

Meditiamo su questa affermazione e meditiamo sul fatto che il contenuto e **l'oggetto della fede cristiana è la costruzione del Regno di Dio**. Qui è chiamato regno dei cieli, altrove Regno di Dio.

Gesù è venuto nel mondo per instaurare il Suo regno, per instaurare il Regno definitivo **dove Dio possa vivere in comunione con gli uomini e gli uomini possano vivere in comunione con Dio e tra di loro.**

Questa possibilità è accessibile a tutti gli uomini di buona volontà, a tutti coloro che lo desiderano e, siccome è vicino, io vi esorterei ad affrettarvi.

Affrettiamoci, dunque! Avviciniamoci, cerchiamo di avvicinarci!

Il Signore ci conceda la grazia di poter accedere velocemente e facilmente a questo suo Regno.

Sia lodato Gesù Cristo.